

# Giorgio Grosoli, un Lion che non può essere dimenticato

**N**on voglio ricordare Giorgio Grosoli con un necrologio; non voglio ricordarlo negli anni del meritato riposo, della stanchezza e della debilitazione della malattia. È un amico che mi è stato caro, con il quale ho condiviso momenti di gioia e di delusioni, voglia di programmazione ed impegno di lavoro: e così mi piace ricordarlo, propositivo ed attivo, dinamico e prudente, sempre sensibile al bisogno ed alla sofferenza dei meno dotati perché il Lions fosse sempre, per tutti, una luce che risplende.

Pochi ricordano che questa rivista, "Tempo di Lions", fu da lui fermamente voluta fin dall'inizio del suo governatorato, e fu autenticamente felice quando, nel luglio del 1987, poté salutare, nel primo numero, i Lions del distretto con queste parole, che esprimono i suoi sentimenti e costituiscono programma operativo al quale si è sempre attenuto: "Iniziamo insieme un anno di attività, durante il quale tutti noi ci sforzeremo di attuare, nei nostri club e nel distretto, gli scopi del lionismo.

Insieme parteciperemo alla vita delle nostre collettività per perseguirne il miglioramento materiale e spirituale; saremo vicini a chi soffre e a chi ha bisogno della nostra solidarietà; saremo presenza vigile ed attiva nel contesto sociale.

E tutto ciò noi faremo in spirito di comprensione: e cioè sforzandoci di approfondire i problemi per meglio conoscerli, ma soprattutto per farli anche nostri, perché è in



Il pcc Giorgio Grosoli

questa condivisione consapevole che sta l'autentica solidarietà. Buon lavoro a tutti, quindi, per il miglioramento del lionismo distrettuale: a tutti, perché solo insieme potremo comprendere e partecipare".

"Comprendere e partecipare" fu il suo motto: e ne delineò i contenuti con frasi nobili, ancora scolpite nel cuore di chi le ricorda: "La nostra disponibilità si estrinseca nel partecipare alla vita della collettività nella quale viviamo.... La nostra associazione si fonda sullo spirito associativo

e sulla libera e spontanea disponibilità di ciascuno a dare il proprio contributo di pensiero, di risorse e di azioni per favorire il benessere comune e la crescita democratica.

La nostra associazione perciò è composta da uomini liberi, volontariamente riuniti dalla consapevolezza di appartenere ad una società nella quale il rispetto della libertà individuale e della dignità della persona umana si devono integrare con la coscienza dell'interdipendenza con tutti gli altri nel segno della comprensione, della solidarietà, dell'amicizia e dell'aiuto reciproco.

Ma non si possono raggiungere i fini del servizio, non si possono attuare gli scopi dell'associazione senza prima cercare, e trovare, e avere in sé stessi speranza e quindi fede: di poter fare, di poter attuare, di poter migliorare....

È in questo spirito che noi dobbiamo confrontarci, per dare e per ricevere, affrontando i problemi vecchi e sempre nuovi che affliggono le nostre collettività; per dare speranza agli anziani e far sì che si sentano ancora protagonisti della società e non esclusi da essa; ai giovani, che ci debbono sentire vicini ai loro problemi; ai malati; ai disabili perché, tratti dal ghetto, indegno di una società civile, in cui vengono troppo spesso dimenticati, siano a pieno titolo inseriti nel mondo della scuola e del lavoro; e a chi si è perso nella spirale della tossicodipendenza". Alle parole fecero seguito i fatti: fu governatore dinamico e, nella consapevolezza che non vi è limite al servizio lionistico, incontentabile; spronò quotidianamente i club perché non mancassero ai propri doveri associativi e sociali; non mancò mai alle sue funzioni di stimolo, di coordinamento e di verifica. Dopo la modifica statutaria di Taipei favorì lo scioglimento dei club lioness e promosse, in loro sostituzione, club Lions, scommettendo sulla loro passione,

il loro entusiasmo, la loro capacità di servizio; orgoglioso, al termine del suo mandato, di avere correttamente compreso e saggiamente agito.

Fu premiato, nel giugno del 1988, con l'elezione a presidente del consiglio dei governatori: ed anche in questo nuovo alto incarico manifestò le sue capacità di leader.

Coordinò la realizzazione del service nazionale, che prevedeva la distribuzione in Italia di centinaia di migliaia di tessere contenenti le norme di primo soccorso, e stimolò il consiglio, in anni in cui la costruzione europea era ancora un miraggio, a rivolgere un appello all'allora Consiglio Europeo riunitosi ad Hannover per stimolarlo a "studiare e

proporre le tappe concrete per la realizzazione progressiva dell'Unione Economica e Monetaria".

Ne ebbe, dal presidente Helmut Kohl, riscontro di stima, di apprezzamento e di impegno. Negli anni successivi non fece mai mancare la sua presenza discreta, ma non per questo meno vigile ed attiva, e talora anche critica, ma sempre leale, ad ogni manifestazione lionistica, di club, di distretto e, finché lo sorresse la salute, nazionale ed internazionale: è venuto quindi a mancare, a coloro che hanno avuto il privilegio di stimarlo e di volergli bene, non solo un amico, ma un punto di riferimento, un consigliere, un suggeritore prudente.

Sul piano personale non ha mai mancato di essere vicino ai più deboli ed agli sfortunati per essere la loro voce ed il loro sostegno, ed erano sufficienti poche sue parole per tracciare una strada di servizio disinteressato.

Ha vissuto una lunga vita, colpito dal dolore per la scomparsa di Vita; arricchita dall'amore di Lidia, Milena e Monica; confortato negli ultimi anni dalla presenza assidua e dall'amorevole dedizione senza limiti di Magda; e nei suoi ultimi giorni, nella lucidità del tramonto, si è certamente sentito circondato dall'affetto di chi gli ha voluto bene, uomo e Lions prezioso ed esemplare.

*Livio Riccitiello*

#### VENEZIA MARGHERA

## Una Melvin Jones per il Burkina Faso

**D**omenica 31 maggio il club ha festeggiato il 14° anniversario e ha chiuso l'anno sociale 2008/09. Socie, soci e autorità lionistiche si sono ritrovati nella bella villa Giustinian di Marocco per celebrare questo importante anniversario e, in tale occasione, è stata consegnata, per iniziativa di Silvano Toniato, officer del distretto Ta2, la Melvin Jones Fellowship al presidente Gabriele Optale.

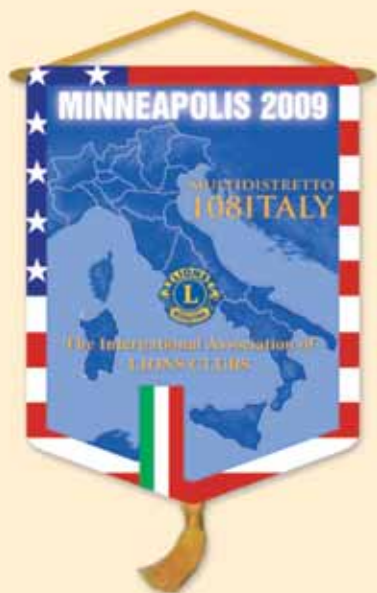
Il riconoscimento ha voluto testimoniare l'esperienza umana e professionale che il dott. Optale ha vissuto come medico volontario in Burkina Faso, dove ha affiancato con grande impegno e disponibilità il personale medico e paramedico africano, facendo soprattutto formazione e prevenzione, per favorire il diffondersi di una corretta educazione sessuale, indispensabile in una realtà



Da sinistra il governatore Sandro Castellana, il Pdg Maurizio Bertoldi, Gabriele Optale e il nuovo governatore Francesco Sartoretto

## Concorso internazionale

**N**ell'ambito dell'apposito concorso "International Trading Pin Contest" alla convention di Minneapolis la Pin del multidistretto 108 Italy ha vinto la menzione d'onore e la segreteria nazionale riceverà per questo un certificato direttamente da Oak Brook. Al primo posto si è classificato il MD 33, Massachusetts (Usa) La Pin è quella proposta dal Ta3 ed approvata dal consiglio dei governatori a larghissima maggioranza. E' stata creata da Anna Minguzzi (Padova Host) e Manuela Meneghelo (Padova Carraresi). La Pin ha ben rappresentato il nostro paese, richiamando il retro dei guidoncini di tutti i governatori italiani, che raffigura il MD 108 Italy ed i singoli distretti, ed il tricolore, simbolo dell'unità nazionale. I governatori dell'anno 2008-2009, hanno voluto esprimere un forte messaggio di unità di intenti e di spirito di collaborazione adottando il lato posteriore identico in tutti e 17 i distretti.



con una situazione igienico - sanitaria disastrosa e con pratiche gravemente dannose per le donne (infibulazione, mutilazioni genitali). Questa esperienza ci induce a riflettere sulle strategie di intervento da portare avanti come Lions in relazione alle emergenze sanitarie dei paesi in via di sviluppo, rendendoci consapevoli che in Africa non si deve solo "gestire" l'emergenza. È invece possibile, come ci dice l'esperienza di Optale, avere una medicina di buon livello, capace di superare tante barriere, con quello che definirei senz'altro il valore aggiunto di una missione umanitaria, cioè la formazione. Non serve tanto dare contributi economici a pioggia ma è preferibile puntare decisamente sulla prevenzione e sulla formazione di operatori locali per dare continuità agli interventi. Concetto ribadito dal governatore

Sandro Castellana, il quale ha sottolineato l'importanza che assume un approccio nuovo e diverso rispetto a qualche anno fa, dei Lions in rapporto ai paesi in via di sviluppo e che consiste soprattutto nel creare le opportunità per una loro crescita, nella prospettiva che di tali opportunità usufruiscano poi in prima persona i popoli stessi. Al termine del piacevole incontro conviviale è avvenuto il passaggio di consegne tra Gabriele Optale e la presidente incoming Valentina Sogni all'insegna della continuità che per il club significa muoversi ancora verso due finalità prioritarie, cioè guardare con attenzione alle problematiche del territorio, collaborando con associazioni e con strutture pubbliche e dare una voce forte alla voce flebile dei più indifesi.

*Giovanni Barnaba*

### CHIOGGIA SOTTOMARINA

## Lo smaltimento di rifiuti, una risorsa da sfruttare

**I**l club ha dedicato due serate al tema di studio nazionale "L'ambiente e la ricerca di energie alternative", la prima con il professor Dejak, la seconda con Adriano Tolomei, amministratore delegato di Ecoprogetto Venezia, del gruppo Veritas. Il presidente Gianmaria Pulina ha chiarito che il suo obiettivo era quello di completare il tema nazionale e comprendere quanto, ai fini della salvaguardia dell'ambiente, sia importante la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti con la ricerca dei siti per le discariche. Nella sua relazione Tolomei ha precisato il legame tra ambiente ed energia da rifiuti, parlando del suo impegno in

Veritas, che è la prima multiutility del Veneto per abitanti serviti nei settori dell'igiene ambientale e del ciclo idrico integrato. Tolomei si sta occupando della realizzazione del nuovo impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti presso Fusina. Veritas eroga servizi a 29 comuni per circa 700.000 abitanti, oltre il 75% della provincia di Venezia e il 15% del Veneto. Opera nel ciclo dei servizi idrici integrati e di quelli ambientali, vende e distribuisce energia elettrica e gas anche attraverso società controllate. Questi i numeri del 2008: con 2000 dipendenti ha un fatturato di 270 milioni di euro, 410 mila tonnellate. La raccolta



di rifiuti per anno, 70 milioni di mc di acqua fatturati, 69 milioni di mc di reflui trattati, 75 milioni di mc di gas venduti. Ecoprogetto Venezia è la società pubblico - privata controllata da Veritas. Si prefigge la valorizzazione energetica dei rifiuti raccolti e la riduzione della quantità di rifiuti che finiscono in discarica. Grazie ai processi di recupero dei sottoprodotti dei cicli principali oggi finisce in discarica il 6 per cento dei rifiuti conferiti. L'impianto di produzione di combustibile derivato dai rifiuti ha una capacità tecnica di trattamento fino a 167 mila tonnellate per anno ed è dotato di 15 biocelle, nelle quali avviene la biostabilizzazione dei residui organici dei rifiuti. Il cdr, dopo essere stato selezionato, viene confezionato in tre diverse tipologie, per venire incontro alle diverse esigenze degli impianti di destinazione e per risolvere i problemi di stoccaggio, movimentazione e trasporto del prodotto. Il suo potere calorico è molto elevato. In conclusione i rifiuti diventano una risorsa e Chioggia, nella raccolta differenziata, non ne esce male; bene d'inverno, con una produzione di circa 630

kg per anno, meno d'estate, a causa soprattutto della presenza dei turisti. Il dibattito che ne è seguito è stato utile per

approfondire altre questioni, di tipo economico, educativo e culturale. Il presidente ha colto l'occasione per ricordare che la raccolta differenziata di carta e cartone negli ultimi 10 anni ha permesso un risparmio nella costruzione di oltre 100 discariche e da paese importatore di carta da macero siamo diventati esportatori. È emerso che negli ultimi anni la percentuale di raccolta tende ad aumentare e si può incrementarla riducendo la creazione dei rifiuti, per esempio con il vetro a rendere. Anche la spesa di smaltimento tende però ad aumentare e si dovrà cercare di differenziare sempre di più per avere rifiuti composti da materiali che possono essere riutilizzati, trasformando quello che rimane, e non può essere riciclato, in combustibile.

*Giacinto Pesce*

#### CONSELVE

## Alla “Vendemmia tardiva di Friularo” il concorso internazionale Lions wine

**I**l successo assoluto della “Vendemmia tardiva di Friularo”, punta di diamante del Dominio di Bagnoli al concorso

internazionale Lions Wine giunge a coronamento della dedizione all'alta qualità messa a frutto dalle felici intuizioni di Lorenzo



Borletti, socio del Conselve, e dalla cura dell'enologo Loris Gava. Il Dominio di Bagnoli ha partecipato per la prima volta alla manifestazione organizzata dal club Arezzo Host in collaborazione con l'associazione italiana sommelier, che vede la partecipazione di centinaia di aziende italiane ed estere, ed il cui ricavato è devoluto di anno in anno ad uno dei service Lions. Illustri sommelier professionisti ed una giuria della stampa specializzata (guidata da Michèle Shah) sono stati chiamati ad esprimere il loro giudizio sui vini presentati con degustazioni "alla cieca". Il "Friulano" di Bagnoli in vendemmia tardiva ha gareggiato nella categoria rossi, classe dove si raccoglie il maggior numero di vini e quindi la competizione più agguerrita, qualificandosi al primo posto assoluto di categoria. La finalissima tra i 30 concorrenti

qualificati, si è svolta domenica 17 maggio nella splendida cornice della Villa Medicea "La Ferdinanda", alla presenza delle autorità lionistiche, tra cui il neogovernatore del Ta3 Francesco Sartoretto ed il presidente del club Conselve Paolo Sguotti. Un risultato straordinario che rende omaggio ai sontuosi profumi del "Friulano" di Bagnoli, il più antico vitigno autoctono del padovano, e premia i progressi compiuti dalla viticoltura nell'area di produzione della Doc Bagnoli, spesso sottovalutata. La "Vendemmia tardiva" di Friularo è un vino rosso rubino che con l'affinamento assume riflessi granati, ottenuto dalla vinificazione in purezza di uve "friularo", storico vitigno autoctono della bassa padovana. Molto apprezzato dai nobili veneziani all'epoca della Serenissima durante i soggiorni estivi presso Villa

Widmann, questo vino era stato quasi dimenticato. La recente rivalutazione del patrimonio vitivinicolo locale e delle tradizioni enogastronomiche hanno portato alla riqualificazione dell'uva che sta incontrando sempre maggiore consenso ed apprezzamento da parte del pubblico locale ed internazionale. La "Vendemmia tardiva" nasce dall'antica usanza di alcuni contadini che per ingentilire le durezze e l'asprezza del vino tendevano a lasciare il grappolo sulla pianta più a lungo per permettere una leggera surmaturazione con conseguente maggior concentrazione zuccherina e stabilizzazione dell'acidità. Il Dominio di Bagnoli ha adottato e perfezionato questa tecnica per ricavare un succo denso di zuccheri e ricco di sostanze aromatiche che successivamente viene maturato in legno dove può affinare i suoi preziosi aromi.